



## Le fasi della metodologia di progettazione di massima.

### Quando viene utilizzata la metodologia di progettazione di massima

La metodologia di progettazione di massima viene utilizzata per predisporre un'idea-progetto che, se pur non in forma dettagliata, definisca tutti gli elementi essenziali dell'intervento con il consenso dei principali attori-chiave del settore o del territorio in cui il progetto intende intervenire.

Questa metodologia viene utilizzata nella fase di progettazione di massima (*identification*) del ciclo di vita del progetto, quando cioè una prima proposta progettuale può essere elaborata sulla base delle linee-guida emanate dall'Ente finanziatore.

Il PCM prevede che il **progetto di massima** venga elaborato nell'ambito di uno o più *workshop* *GOPP* di progettazione partecipativa, per permettere ai diversi attori-chiave del settore o del territorio interessato dalla progettazione di definire congiuntamente gli aspetti fondamentali dell'intervento. Peraltro, se questa progettazione di gruppo o multiattore garantisce una maggiore qualità della proposta progettuale rispetto alla progettazione realizzata da una singola persona, è pur vero che l'utilizzo da parte di singoli professionisti degli strumenti strutturati che questa metodologia offre favorisce la trasparenza e la comunicazione tra tutti coloro che lavorano "per progetti".

Il prodotto finale della metodologia di progettazione è uno schema progettuale strutturato e completo che assume la forma di una matrice nota come Quadro Logico. Il Quadro Logico contiene tutti gli elementi fondamentali dell'idea progettuale (obiettivi generali, obiettivo specifico, risultati, attività), gli indicatori e anche le condizioni esterne che concorrono a raggiungere gli obiettivi del progetto.

Per arrivare a definire il Quadro Logico di un progetto, la metodologia *GOPP* prevede due fasi fondamentali di lavoro, a loro volta suddivise in sottofasi (Fig.1).

**Figura 1** Fasi e sottofasi della metodologia di progettazione *GOPP*(*Goal Oriented Project Planning*)

Fase di analisi
Definizione dell'entità Analisi degli attori-chiave Analisi dei problemi Analisi degli obiettivi Individuazione ambiti di intervento ( <i>clustering</i> )
Fase di definizione dell'intervento
Scelta degli ambiti di intervento ( <i>scoping</i> ) Definizione della logica di intervento Analisi del rischio Definizione indicatori oggettivamente verificabili Programmazione temporale delle attività

Le fasi della metodologia di progettazione di massima:

## 1) la fase di analisi

Nella prima **fase di Analisi** si analizza la situazione attuale (prestando una particolare attenzione alle problematiche esistenti nel territorio o nel settore in cui si intende intervenire), si definisce una visione del futuro desiderato e si delincono le possibili strategie per realizzarla.

Questa fase è composta da cinque sottofasi:

- la definizione dell'entità, che permette di identificare l'ambito nel quale effettuare la progettazione di massima;
- l'analisi degli attori chiave, che definisce quali sono gli interessi e i contributi degli attori per il miglioramento di una determinata situazione;
- l'analisi dei problemi, che identifica gli aspetti negativi della situazione in cui si vuole intervenire e le relazioni di causa-effetto tra le diverse problematiche;
- l'analisi degli obiettivi, che presenta un quadro esauriente della situazione futura desiderata;
- l'identificazione degli ambiti di intervento (*clustering*), che individua, tra tutti gli obiettivi identificati, i diversi ambiti nei quali il progetto potrebbe intervenire .

Perché è importante la fase di analisi? Perché essa ci permette di conoscere in modo approfondito il contesto nel quale intendiamo intervenire e, in particolare, ci permette di identificare in modo dettagliato i problemi che esistono in quel contesto, attraverso la testimonianza diretta degli attori, pubblici e privati, che quei problemi vivono nella loro vita quotidiana. Poiché i progetti vengono ideati e realizzati per migliorare delle situazioni negative, far partire il processo di progettazione dai problemi favorisce l'identificazione di interventi progettuali in grado di produrre reali e concreti miglioramenti.

## 2) la fase di progettazione

Nella successiva **fase di Progettazione**, si definiscono gli aspetti fondamentali dell'idea progetto, attraverso le seguenti sottofasi:

- la scelta degli ambiti di intervento (*scoping*). Questa sottofase porta a definire quale sarà la vera dimensione o portata del progetto;
- la definizione della logica di intervento. E' qui che vengono definiti gli elementi fondamentali che compongono il progetto di massima (attività, risultati, obiettivo specifico, obiettivi generali);
- l'analisi del rischio. Questo passaggio permette di conoscere gli aspetti esterni al progetto che ne possono ostacolare il successo;
- la definizione degli indicatori. Questa sottofase permette di identificare gli indicatori che misurano il raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- la programmazione temporale delle attività. In questa sottofase vengono articolate in ordine cronologico le attività previste.